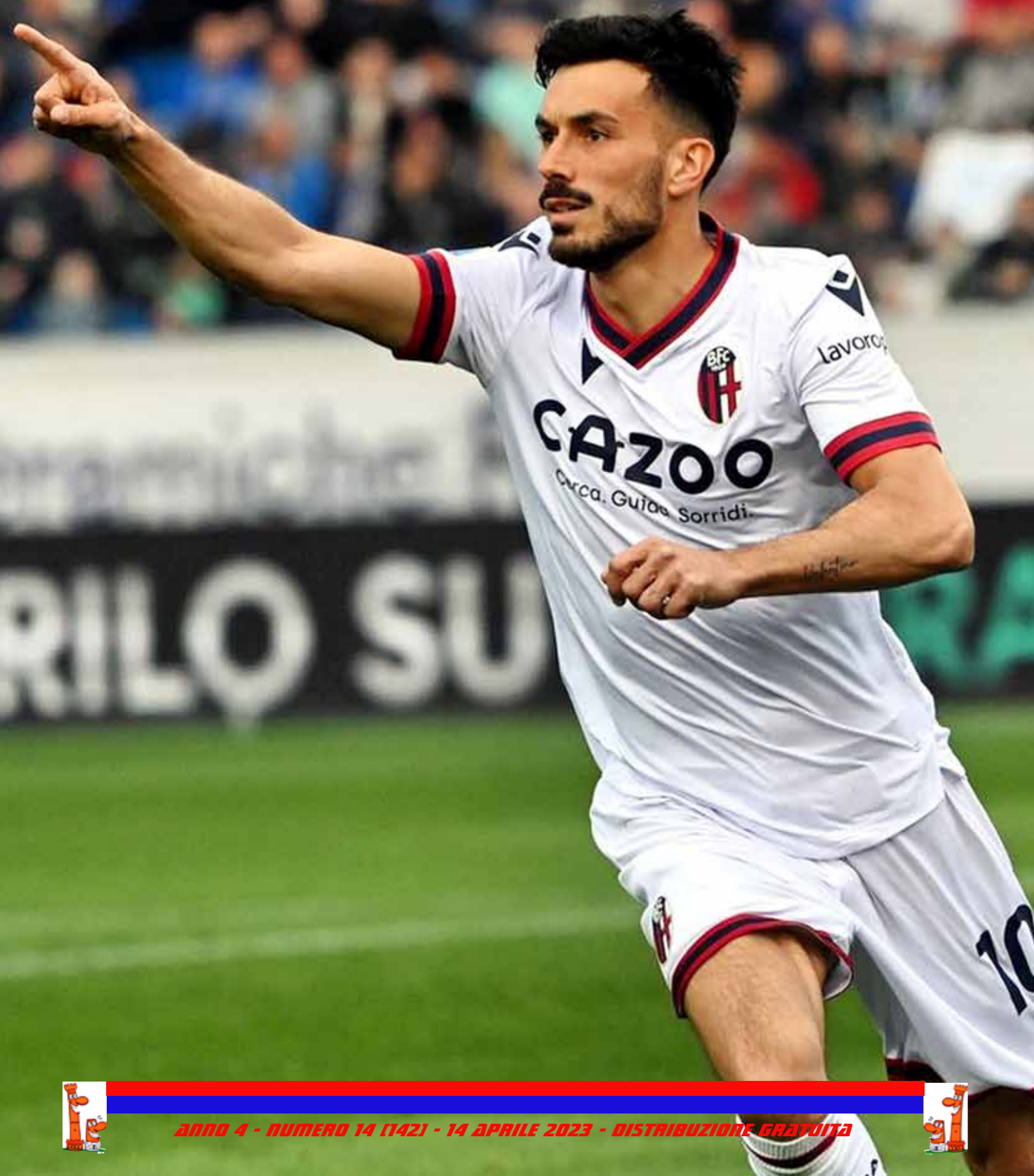


CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 4 - NUMERO 14 (1421) - 14 APRILE 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Nuovo passo avanti del Napoli verso la matematica certezza dello scudetto che di fatto si è assicurato da tempo. Dopo lo scivolone interno col Milan i partenopei si sono subito riscattati andando a sbancare il campo del Lecce che ora deve ritornare a fare subito punti. Il successo in trasferta è stato abbastanza impegnativo e faticoso ma alla fine gli uomini di Spalletti hanno ribadito la loro superiorità potendo a casa tre punti che mantengono sempre rilevante il vantaggio sulle immediate inseguitrici.

A confortare il Napoli è anche l'andamento altalenante delle formazioni alle sue spalle, perché si alternano momenti poco positivi delle milanesi con Inter e Milan che perdono colpi a sorpresa ad altri più favorevoli alle romane. Ha interrotto la serie positiva anche la Juventus mentre l'Atalanta ha confermato la sua vena di imprevedibilità, specie negli impegni casalinghi.

L'amarezza più grande dell'ultimo turno l'ha avuta sicuramente l'Inter che a Salerno aveva in mano la partita avendo costruito molte più azioni da rete, concluse spesso a lato di poco o sui pali, e alla fine si è fatta raggiungere buttando al vento un'occasione unica di restare davanti a Lazio e Roma. Molto deludente anche lo 0-0 del Milan che dopo aver messo ko la capolista pensava di avere vita facile a San Siro con l'Empoli e invece ha addirittura rischiato di perdere. Per la Salernitana al contrario un punto d'oro, che forse non era nemmeno nei programmi, e che la tiene a distanza di sicurezza dal fondo classifica e le regala la carica giusta per tentare di fare ancora meglio nel prossimo turno in casa del Torino.

Chi esce più lanciata dall'ultimo impegno è la Lazio che ha dato sostanza al secondo posto in classifica battendo la Juventus che, senza la penalizzazione, sarebbe a sua volta alle spalle del Napoli. La partita dell'Olimpico di Roma è stata sostanzialmente in equilibrio per un lungo periodo poi i laziali hanno trovato la rete decisiva mostrando una compattezza che è mancata agli juventini.

La Lazio è attesa ora da impegni alla portata che potrebbero darle ancora maggior forza per consolidarsi nel ruolo di vice campione d'Italia. Il rientro di Immobile in prima linea poi è una garanzia anche se il reparto che appare più rodato e resistente è quello difensivo che assicura una tenuta alla distanza che poche altre formazioni possono vantare. Bene la Lazio ma discorsi positivi anche per la Roma che la insegue e che con il colpaccio di Torino ha finalmente messo alle spalle il rendimento altalenante che l'aveva contraddistinta finora regalándole vittorie risicate col minimo scarto.

A Torino le reti a favore avrebbero potuto essere anche di più ma resta comunque la soddisfazione di confermarsi nel ruolo di immediata inseguitrice e soprattutto a distanza accettabile dalla Lazio che per ora conferma la sua leadership nella Capitale.

Un discorso a parte merita l'Atalanta che ha nuovamente deluso le aspettative dei suoi tifosi e del tecnico Gasperini. E' vero che i bergamaschi hanno avuto la sfortuna di incontrare un Bologna che finora era mai apparso così concreto e deciso ma senza dubbio il ripetersi di ko casalinghi dovrebbe far riflettere dirigenza e settore tecnico dei lombardi. Lo 0-2 finale dice chiaramente che il Bologna ha di fatto impiegato al meglio le sue forze mettendo in crisi l'Atalanta che ha avuto solo il merito di attaccare in continuazione senza però ottenere nulla di positivo.

Un errore di base l'ha fatto anche Gasperini che ha ordinato attacchi a valanga senza adeguata copertura sulle immediate repliche dei rossoblù.

Il Bologna ha sfruttato così al meglio questa carenza colpendo in contropiede con ripartenze molto valide e ragionate che hanno fruttato meritatamente i tre punti. Sarà anche stata, come ha evidenziato Motta, la miglior partita giocata finora dai suoi uo-

mini ma senza dubbio gli avversari non hanno fatto quanto era logico aspettarsi per metterli in crisi. Il Bologna continua così a sognare una chance europea anche se il calendario non lo aiuta perché già tra qualche giorno se la dovrà vedere al Dall'Ara con un Milan arrabbiato che potrebbe però fare nuovi errori e dare



Foto B.F.C.

nuovo slancio ai rossoblù che ormai ragionano da formazione di valore internazionale ed hanno voltato chiaramente pagina rispetto all'inizio di stagione.

Turno triste per la Juventus che sta disputando un finale di torneo molto valido e non pensava certo di doversi arrendere alla Lazio anche se in trasferta. La serie positiva dei bianconeri si interrompe proprio in un momento determinante perché il prossimo impegno sarà a Sassuolo e subito dopo arriverà all'Olimpico di Torino, il Napoli che sicuramente cercherà di cucirsi sulle maglie lo scudetto matematico con una vittoria qualificante e significativa.

Passo in parte falso della Fiorentina che negli ultimi tempi è apparsa in grande condizione e non pensava certo di dover dividere la posta con lo Spezia che sulla carta è molto meno forte dei viola.

Le cose invece sono andate diversamente e si è interrotta la serie di cinque vittorie consecutive dei toscani proprio nel momento in cui si sperava di allungarla in vista del prossimo impegno con l'Atalanta che in trasferta ha raccolto la maggior parte dei suoi punti e rappresenta quindi più di un pericolo imminente.

Delusione anche per il Sassuolo che si era rilanciato verso le zone europee della graduatoria e non ipotizzava di dover ridimensionare i suoi programmi a Verona, in casa di una formazione che corre seri rischi retrocessione.

Gli scaligeri non cambiano sostanzialmente la posizione, restano terzultimi, ma hanno dimostrato di non essere rassegnati. Il Sassuolo è atteso ora da due impegni test che daranno l'esatta misura della sua forza e del suo futuro in questa stagione dovendo ricevere la Juventus ed andando poi a Salerno.

Non ha convinto neppure il Monza che ad Udine stava mettendo nei guai i friulani ma proprio nel finale si è fatto raggiungere su rigore. Il 2-2 conclusivo non soddisfa nessuno anche se i bianconeri hanno sfiorato il ko in casa che avrebbe lasciato molto più rammarico. La posizione in classifica di Udinese e Monza non è pericolosa ma i turni si stanno esaurendo e chiudere in bellezza è sicuramente nei programmi di entrambe.

Il faccia a faccia tra le ultime ha dato il responso evidenziato anche dai numeri della classifica con la Sampdoria relegata all'ultimo gradino e la Cremonese a caccia di punti che ha sbancato Marassi segnando la rete decisiva al 95'.

I valori di entrambe però restano consolidati e lo scendere in B non potrà essere evitato da qualche colpo a sorpresa; chiudere senza una resa totale è comunque qualificante e merita rispetto. La Cremonese al prossimo turno potrebbe ripetersi con l'Empoli mentre la Samp in casa di un Lecce assetato di punti avrà vita molto più dura.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE A



29a GIORNATA

Atalanta-Bologna	0-2	49' Sansone, 86' Orsolini
Fiorentina-Spezia	1-1	25' (aut.) Wisniewski, 32' Nzola
Lazio-Juventus	2-1	38' Milinkovic-Savic, 42' Rabiot, 53' Zaccagni
Lecce-Napoli	1-2	18' Di Lorenzo, 52' Di Francesco, 64' (aut.) Gallo
Milan-Empoli	0-0	
Salernitana-Inter	1-1	6' Gosens, 90' Candreva
Sampdoria-Cremonese	2-3	15' Leris, 35' Ghiglione, 66' Lammers, 85' Lochoshvili, 90'+5' Sernicola
Torino-Roma	0-1	8' (rig.) Dybala
Udinese-Monza	2-2	18' Lovric, 48' Colpani, 56' Rovella, 90'+2' Beto
Verona-Sassuolo	2-1	34' Harroui, 84' Ceccherini, 90'+5' Gaich

Marcatori

21 reti: Osimen (Napoli).
14 reti: Martinez (Internazionale).
13 reti: Lookman (Atalanta), Nzola (Spezia).
12 reti: Kvaratskhelia (Napoli).
11 reti: Dybala (Roma).
10 reti: Beto (Udinese), Dia (Salernitana), Leao (Milan), Zaccagni (Lazio).
9 reti: Immobile (Lazio).
8 reti: Arnautovic (Bologna), Giroud (Milan), Orsolini (Bologna), Rabiot (Juve), Sanabria (Torino), Vlahovic (Juve).

Marcatori Bologna:

8 reti: Arnautovic, Orsolini.
5 reti: Posch.
4 reti: Ferguson.
3 reti: Barrow.
2 reti: Sansone.
1 rete: Aebischer, Dominguez, Lykogiannis, Moro, Soriano, Zirkzee.
1 autorete: Chiriches (Cremonese).

Classifica

Napoli	74
Lazio	58
Roma	53
Milan	52
Inter	51
Atalanta	48
Juventus	44*
Bologna	43
Fiorentina	41
Udinese	39
Torino	38
Sassuolo	37
Monza	35
Empoli	32
Salernitana	29
Lecce	27
Spezia	26
Hellas Verona	22
Cremonese	16
Sampdoria	15

* 15 punti di penalizzazione





Atalanta-Bologna 0-2



SARACINESCA LUKAS

Atalanta Bologna Fc finisce 0-2, grazie ad Orsolini e Sansone che guadagnano tre punti importanti in chiave Europa.

L'8 aprile 2023 Thiago Motta batte Gasperini e regala al Gewiss Stadium una lezione di calcio. La partita finisce 2 a 0 per i rossoblù, che dopo avere rischiato nel primo tempo scendono in campo nella ripresa con una mentalità diversa e mettono in porta il primo goal con Sansone, poi il secondo grazie ad Orsolini.

La prossima settimana nella sfida contro il Milan, mancherà, però, Orso, ammonito nell'esultare per un goal non concesso per fuorigioco, mentre il Bologna sale a un punto di distanza dal settimo posto.

Il Bologna effettua due cambi rispetto alla formazione che ha vinto contro l'Udinese, in porta c'è Skorupski tra i pali e Soriano rileva Aebischer sull'out di destra. Nell'Atalanta Lookman affianca Hojlund davanti a Pasalic. Manca Ruggeri a causa di un problema fisico insorto nelle ore precedenti la partita.

Al 13' l'Atalanta rischia con Soriano che non riesce a trovare Barrow, mentre un minuto dopo la conclusione di Zappacosta viene deviata in angolo da Skorupski, che dopo 30' prima disinnesca la conclusione di Hojlund, murato sul tap-in da Soumaoro, e infine mette i guanti sul colpo di testa di Zappacosta. Nel secondo tempo il Bologna vede uscire Soriano ed entrare Orsolini.

Barrow riceve da Sansone e serve il numero 10 che calcia con il sinistro e realizza la rete del vantaggio. Nei rossoblù anche Dominguez e Zirkzee, Skorupski al 28' su colpo di testa di Hojlund, fa sua la palla.

Al 35' Zirkzee si mimetizza tra le maglie bergamasche e calcia in porta, trovando la risposta di Musso, poi ancora Orsolini realizza il 2 a 0. Esulta il numero 7 contro la sua ex squadra e contro una parte di tifoseria che ha avuto per lui parole poco gentili, si toglie la maglia e corre verso la curva. L'arbitro lo ammonisce per fuorigioco, negandogli la possibilità di giocare prossimamente contro il Milan.

Il tabellino

ATALANTA-BOLOGNA 0-2

Reti: 49' Sansone, 86' Orsolini.

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Djimsiti, Palomino, Scalvini (52' Demiral); Maehle, Ederson, De Roon, Zappacosta (79' Muriel); Pasalic (24' Boga); Hojlund, Lookman (52' Zapata). - All. Gasperini.

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch, Soumaoro, Lucumì, Kyriakopoulos; Ferguson, Schouten, Moro (84' Medel); Soriano (46' Orsolini), Sansone (56' Zirkzee), Barrow (56' Dominguez). - All. Motta.

Arbitro: Orsato di Schio.



Foto B.F.C.

Rosalba Angiuli



Atalanta-Bologna 0-2



TRAFITTA LA DEA

Foto B.F.C.



Un Bologna mai visto vince con pieno merito in casa della Dea. Una Dea che, alla vigilia, era motivatissima, punteggiata dai colpi a salve delle avversarie nella lotta per la Champions.

Un Bologna con la forza dei nervi distesi. Compatto, la fiducia nel compagno di squadra fa la differenza.

Tutti portano il mattoncino per la causa comune, ma comincerei il mio peana dal sistema difensivo. Non una sbavatura, peccato solo per

l'ammonizione a Lucumi. Quando Soumaoro, in effetti, si fa trovare fuori posto, proprio lui rimedia con un plus, dopo il bell'intervento di Skorupski sul tiro del temibilissimo Hojlund. È la sola svista del match, un match capolavoro.

Tutti attorno a un totem straordinario, uno che è sempre dentro al match, dal 1' al quarto di recupero: Jerdy Schouten. I meccanismi con i colleghi sono oliati, ci sono scambi stretti per uscire dal traffico che a mio avviso sono stati entusiasmanti. Ma fare un nome, oggi, sembra ingeneroso per l'altro. Tutto funziona a meraviglia, anche l'errore, perché stimola chi lo commette a prodigarsi. E a rimediare, solluccherò di chi ama questo sport.

Ormai nel calcio di oggi, quando c'è un forte equilibrio, sono determinanti i cambi. Il Bologna esce rinforzato nelle sue idee, Motta non sbaglia una mossa, attivano i gol, perché da proverbio la fortuna aiuta gli audaci. Il rimpallo su Palomino che permette a Barrow di servire la palla gol a Sansone (seconda di fila di grandissima qualità applicata al cuore) è un colpo di fortuna. Ma il Bologna in quella fase è debordante, la facilità di palleggio complessivo ubriaca, stordisce, entusiasma.

Entra Zirkzee, sembra Harry Potter, palla c'è, palla non c'è! Due tunnel, un giochetto suola-tacco conferma l'esistenza di Dio. Il premiato gruppo forza Bologna riunito in tante case chiede di non essere svegliato.

Qualche punta d'invidia quando la telecamera indugia sulla fetta di curva coi colori del cuore.

Orsolini fa le prove generali, tradito dai cm? Niente paura, la chiude poco dopo.

A me non importa sapere se il Bologna prenderà il passaporto. Per me ha già la patente europea e la carta verde.

Neppure il Bologna dei nostri mostri sacri, quello dell'ultimo scudetto, ci regalò una Pasqua così!

Grazie ragazzi! In tutte le lingue del mondo.

Dimenticavo: Orsato è un grande arbitro. Non perché non dia a volta l'impressione di sbagliare, ma perché non cambia il metro. Uguale per tutti. Un internazionale mandato per un match degno delle eurocoppe.

Diego Costa



Atalanta-Bologna 0-2



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Due bellissime squadre, uno spettacolo per tutti i tifosi che c'erano oggi, complimenti anche ai nostri avversari per la maniera di affrontare la partita. Non è facile giocare contro l'Atalanta, noi oggi siamo stati bravissimi in fase di possesso, in transizione e quando loro avevano il pallone. Si vede la mano del tecnico? No, si vede lo spirito di questi giocatori, loro possono esprimere il loro calcio, io devo solo dare le giuste opportunità. Continuiamo a fare il nostro lavoro, questa vittoria è stupenda, non era scontata, ora i ragazzi possono riposare qualche giorno poi penseremo al Milan".



Il commento di Riccardo Orsolini nel post partita



"Sono contento per il gol e per la vittoria, ce la meritavamo perché abbiamo lavorato bene in settimana. Portiamo a casa tre punti importanti che danno continuità al nostro lavoro, danno anche morale e ci faranno passare una serena Pasqua. Poi ci fanno capire che questa squadra può vincere anche su un campo difficile come Bergamo. È il quarto clean sheet in cinque gare: quando non prendi gol la percentuale di vittoria si alza. Sono contento anche per la rete di Nicola che quando viene chiamato in causa si fa sempre trovare pronto, come tutti perché oggi nessuno ha sbagliato atteggiamento. Il mister mi chiede anche lavoro difensivo, mi impegno a farlo e mi fa crescere rimanendo sempre concentrato sulla gara. Dispiace per l'ammonizione, è stato un gesto istintivo: peccato non esserci contro il Milan perché sarà una gara importante".

Il commento di Nicola Sansone nel post partita

"È una bella soddisfazione vincere a Bergamo contro un avversario forte come l'Atalanta, i tre punti qui mancavano dal 2009 ed è stata una vittoria di gruppo. Siamo in un buon momento e vogliamo continuare su questa strada, giocare così è uno spettacolo. Con Motta chi merita gioca: per avere spazio ho sempre lottato e lavorato e ora sto vedendo i frutti. Il Mister è meticoloso, deciso e sa cosa deve fare. Dopo l'infortunio sono rientrato, ho lavorato tanto e non ho mollato, oggi sono contento di aver segnato. Sto facendo l'attaccante, sono più vicino alla porta e ho più occasioni che posso sfruttare. Quando giocavo esterno avevo Palacio che giocava davanti, è stato un grande maestro, da lui ho imparato tanto. Sabato arriva il Milan e sarà difficile, ma immagino già un Dall'Ara strapieno con il nostro pubblico che ci darà una bella spinta".





Atalanta-Bologna 0-2

ROSSOBLU IN VOLO



Le rivali incespicano e il Bologna spicca il volo verso l'Europa!!

Chissà da quanti anni noi tifosi rossoblu non passavamo una Pasqua così felice ed esaltante! In effetti, il turno di vigilia poneva il nostro Bologna in una posizione di difesa nei confronti delle sue rivali per l'8° posto in classifica: con l'Udinese e la Fiorentina impegnate in casa contro Monza e Spezia, il Sassuolo a Verona e il Torino che attendeva la Roma, oggettivamente avremmo sperato, nella migliore delle ipotesi, di strappare un punto a Bergamo e di contenere in qualche modo il numero di punti persi nei confronti delle nostre rivali... e invece il Bologna di Motta e Sartori ormai non si ferma più e vola molto al di sopra perfino delle nostre più rosee aspettative!

Con una prestazione a dir poco sontuosa in casa dell'Atalanta, una squadra che era solita maramaldeggiare contro di noi e che ieri aveva la possibilità di superare l'Inter al 4° posto, abbiamo infatti annichilito sia Gasperini che il suo Presidente: quest'ultimo, ieri, guardava Sartori in tribuna e si chiedeva che cosa mai si fosse portato dietro il suo ex Dirigente dei miracoli, da Bergamo a Bologna, per trasformare una squadra come la nostra, da anni abbonata al 12° posto, in un gruppo capace di spadroneggiare in uno Stadio in cui andavamo di solito con lo spirito di chi pensava già alla domenica successiva e considerava l'incontro coi bergamaschi solo un'occasione per imparare da loro come si diventa una grande squadra!

Ricordo che perfino nel grande girone di ritorno del 2019 il compianto Sinisa, reduce da tre vittorie con Cagliari, Torino e Sassuolo, presentò a Bergamo il suo Bologna pieno di riserve perché riteneva comunque l'Atalanta troppo forte per noi e preferì concentrare gli sforzi sulle partite successive: ed ebbe ragione, il grande Sinisa, perché se l'incontro di Bergamo fu un vero e proprio Calvario (sotto di 4 goal dopo appena 15'!!), nelle 4 partite successive contro Chievo, Fiorentina, Samp ed Empoli il suo Bologna fece 10 punti decisivi per la nostra salvezza e per quell'incredibile 10° posto finale!

Ora invece un 10° posto, che era il nostro obiettivo all'inizio di questa stagione, non lo consideriamo neanche: se per una volta ci troviamo a poter davvero sognare ad occhi aperti, facciamolo fino in fondo!

Eh sì, perché una giornata come quella di ieri porta inevitabilmente a sognare l'impossibile dei tifosi come noi, abituati da anni a guardarci sempre le spalle piuttosto che guardare in alto: se infatti non fosse bastata l'ennesima splendida prestazione della squadra di Motta, sono arrivati poi i risultati negativi di tutte le nostre rivali a renderci questa Pasqua più dolce della glassa con gli zuccherini sopra la Colomba!!

Fermate in casa Udinese e Fiorentina da Monza e Spezia, sconfitto il Toro dalla Roma, col Sassuolo che fa Hara-Kiri nel recupero contro il Verona, cosa ci vieta di andare oltre l'impossibile coi sogni?

E allora abbiamo assistito in serata all'incontro della Juve sperando, sotto sotto, che la Lazio vincessesse, e così è stato! Oltre ad aver difeso alla grande il nostro 8° posto, pertanto, siamo arrivati ad un solo punto dai bianconeri, con la Fiorentina sotto di noi di due punti! E allora ci siamo resi pure conto che la grande Atalanta, che abbiamo umiliato in casa sua, in fondo sta appena 5 punti sopra di noi: certo, non sono pochi ma... è la stessa distanza che separa i ragazzi di Motta dal Torino, una squadra che appena 14 giorni fa stava pari a noi!

E' giusto mantenere sempre i piedi per terra, e siamo sicuri che questa sarà la filosofia che il nostro Mister adotterà coi propri giocatori in vista dei prossimi impegni... ma se il Calcio è passione irrazionale per la propria squadra, lasciamoci andare un atti-

mo a considerazioni magari fuori le righe, ma comunque sensate e suffragate dai fatti! Il Bologna ha effettivamente inanellato una serie continua di vittorie e di grandi prestazioni non da un mese, ma addirittura dal 16 ottobre, quando la squadra del neo-allenatore Motta, dopo le prime tre problematiche partite contro Empoli, Juve e Samp, uscì a testa alta dal San Paolo contro la capolista Napoli che già stava dominando il Campionato, perdendo 3-2 ma mostrando un bel gioco e una grande sicurezza di fronte a una squadra nettamente più forte! Dopo qualche giorno, arrivò la timida vittoria in Coppa Italia contro il Cagliari e, dalla domenica successiva, una serie di 19 partite (un intero Girone!) in cui abbiamo conquistato la bellezza di 36 punti, un ruolino di marcia pari ad un Campionato intero da 72 punti! Ma, soprattutto, la squadra si è mostrata capace di imporre sempre il proprio gioco alle avversarie, senza guardare in faccia a nessuno e senza considerare le gravi assenze che per lunghi periodi ci hanno tolto giocatori che ritenevamo insostituibili, trovando magari più difficoltà



contro le squadre più modeste, arroccate a catenaccio in difesa del pareggio, che con quelle di alta classifica, soprattutto in questo Girone di ritorno in cui abbiamo finora ridimensionato la classifica da Champions di Inter e Atalanta e abbiamo pareggiato, giocando alla pari, contro la Lazio seconda in classifica! Perché dunque non sognare altre grandi soddisfazioni e memorabili prestazioni come quella di ieri a Bergamo nelle prossime partite in cui incontreremo Napoli, Roma, Milan e Juve, tutte squadre tra l'altro distratte dai propri impegni nelle Coppe?

Godiamoci allora questa Santa Pasqua coi nostri familiari, soprattutto quelli rossoblu, e poi apprestiamoci a godere un finale di Campionato esaltante, comunque vada! Negli anni scorsi (ad eccezione del 2019), a dieci giornate dalla fine eravamo soliti vedere la nostra squadra andare avanti senza stimoli e perdere posizioni su posizioni. Quest'anno, invece, abbiamo fatto vedere come si gioca alla squadra che da sempre costituisce il nostro modello e il nostro principale oggetto di invidia: l'Atalanta di Gasperini protagonista in Italia e in Europa!

Ora l'artefice del suo successo, Sartori, è il nostro massimo Dirigente sportivo: il nostro Mister e giocatori come Ferguson, Lucumi, Posh, Zirkzee e Moro sono opera sua, la rinascita di giocatori come Orsolini, Skorupski, Barrow, Sansone etc. sono opera di Motta, il tutto è opera del nostro Presidente Saputo che finalmente, dopo tanti anni di delusioni, può gioire con noi e guardare con fiducia al finale di questa grande Stagione! Buona Pasqua a tutti!

Gianluca Burchi



Bologna Primavera

TANTO CUORE MA VINCE IL LECCE

In dieci uomini dal 38', il Bologna recupera il doppio svantaggio e poi cade a pochi minuti dal triplice fischio: vince il Lecce 3-2 la 26^ Giornata di Primavera 1 TIM, ma la squadra di Vigiani si porta a casa l'ottima reazione dopo i due gol ospiti di Salomaa e Corfitzen. La risposta arriva con Wallius e Motolese, con Burnete ad avere l'ultima parola.

Il tecnico rossoblù opta per Franzini tra i pali, linea a quattro composta da Mercier, Diop e Motolese; Rosetti, Bynoe e Urbanski in mediana con Wallius e Corazza sugli esterni; in avanti Raimondo ed Ebone.

Primo tempo coraggioso da parte dei rossoblù nei confronti di una squadra

difficile da affrontare: Raimondo e compagni gestiscono bene i primi minuti, nei quali però i tiri sicuramente non si sprecano. La prima conclusione arriva al 27', quando Urbanski raccoglie palla fuori dall'area, se la porta a due passi da Borbei ma – dopo la sterzata per liberare il destro – conclude sul primo palo senza sorprendere il portiere ospite. Viene colto alla sprovvista, invece, Diop quattro minuti dopo: accompagnando il pallone verso l'uscita è anticipato da Salomaa, che di potenza porta in vantaggio il Lecce. I compiti di rimonta si complicano al 38', minuto in cui Bynoe si rende protagonista in negativo del secondo giallo personale, lasciando i compagni in dieci.

Ripresa che si non apre con i migliori auspici, con Corfitzen capace di stoppare un rinvio lungo di Borbei e, in contropiede, realizzare lo 0-2. La stessa ala va vicina alla doppietta personale, se solo un bravissimo Franzini non fosse riuscito a coprire il suo palo. Da quel momento cresce il pressing del Bologna, culminato con la rete di Wallius: Corazza porta palla al limite dell'area, il tiro viene deviato e termina sul destro di Kalle, preciso sul primo palo. Al 70' è ancora monumentale Franzini sul destro potente di Daka; angolato quanto basta, invece, il piazzato di Motolese quattro minuti dopo su calcio di punizione. La tensione sale, l'inferiorità numerica non sembra più un fattore, ma su un errore in costruzione – in un periodo favorevole ai rossoblù – arriva la rete di Burnete: al minuto 81', l'attaccante del Lecce anticipa Franzini in uscita sul retropassaggio timido di Soldà e realizza a porta vuota. Nel finale, Corazza è l'ultimo a mollare, andando al tiro e chiamando a una grande parata Corbeis.

BOLOGNA-LECCE 2-3

Reti: 31' Salomaa, 50' Corfitzen, 63' Wallius, 74' Motolese, 81' Burnete.

BOLOGNA: Franzini; Mercier, Diop (46' Maltoni), Motolese; Wallius (81' Mazia), Rosetti, Bynoe, Urbanski, Corazza; Raimondo, Ebone (79' Soldà). - All. Vigiani.

LECCE: Borbei; Munoz, Pascalau, Hasic, Dorgu; McJannet, Vulturar (68' Samek), Berisha; Corfitzen (67' Daka), Burnete (83' Bruhn), Salomaa (83' Ciucci). - All. Coppitelli.

Arbitro: Ubaldi di Roma 1.



Foto B.F.C.

Fonte B.F.C.



Bologna Calcio Femminile

VITTORIA DELLA VOLONTÀ

Neppure la trasferta a Riccione, nel recupero di mercoledì 12 aprile, ha fermato la corazzata Bologna. In questa occasione si è vista di nuovo in campo, dopo l'infortunio, la slovena Zala Kustrin che mister Bragantini ha posto alle spalle del duo di punta composto da Valentina Colombo-Martina Gelmetti

L'inizio della gara vedeva più intraprendenti le padrone di casa che, all'ottavo, andavano al tiro con Camilla Uzqueda, ma il suo sinistro veniva ben contenuto da Lucia Sassi. Due minuti appresso, un calcio d'angolo a favore delle bianco-azzurre veniva battuto con un tiro ad effetto che, primo di uscire sul fondo, colpiva la parte alta della traversa rosso-blu. Al 15° si aveva il primo tiro in porta del Bologna. Corner battuto da Benedetta De Biase e Giulia Arcamone, in mezza rovesciata, chiamava il portiere Serena Boaglio alla parata. Da questo momento sino al termine del primo tempo le felsinee cominciavano a mettere pressione alle locali. 21° Marilyn Antolini, da trenta metri, cercava di sorprendere il portiere locale con un pallonetto, senza però riuscirci; 28° corner battuta da Benedetta De Biase e Zala Kustrin, con un tiro al volo, mandava la sfera di poco sul fondo; 31° Valentina Colombo veniva atterrata fuori area, punizione battuta da Giulia Arcamone ma Serena Boaglio, distendendosi alla sua sinistra, deviava in calcio d'angolo. Al 39° il Bologna passava in vantaggio. Un cross spiovente in area, effettuato da Martina Gelmetti, veniva allontanato da Giulia Calli, ma nella sua corsa il pallone finiva contro la figura di Zala Kustrin che lo stoppava e lo spediva sotto la traversa dell'estremo difensore riccionese. Nei primi secondi del recupero le bolognesi potevano raddoppiare ma il destro di Valentina Colombo veniva rimpallata a pochi passi dalla fatidica linea bianca di porta. Il tempo si chiudeva con il Bologna in vantaggio per 1-0.

Al rientro dagli spogliatoi le padrone di casa cominciavano un pressing per cercare di raggiungere il pari. Pareggio che arrivava al 73° in maniera rocambolesca. Il difensore bianco-azzurro, Giorgia Della Chiara, effettuava un traversone verso il centro area sul quale si avventava Giulia Schipa. L'attaccante anticipava Benedetta De Biase, calciava verso la porta dove trovava il corpo di Lucia Sassi in uscita che deviava il pallone, pallone che rimaneva a pochi metri dalla linea di porta, e veniva ribadito facilmente in rete da Giorgia Filippi. A meno di venti minuti dal termine il risultato era di nuovo in parità. Mister Simone Bragantini effettuava alcuni cambi, spostando in avanti il baricentro della formazione rossoblu. Questa manovra raccoglieva i suoi frutti al 82° quando Marilyn Antolini prima fermava un'azione d'attacco per poi lanciare in profondità in direzione di Martina Gelmetti, partita in posizione regolare, accorgendosi dell'arrivo di Valentina Colombo prontamente la serviva. Valentina si portava il pallone sul sinistro, attornita da quattro avversarie, superava Alice Greppi e con un tiro ad incrociare batteva Serena Boaglio. Ventiduesima vittoria consecutiva del Bologna che sale così a 67 punti, portando il suo vantaggio a cinque lunghezze sul Meran Women, e con una gara in meno rispetto alle altoatesine

RICCIONE-BOLOGNA 1-2

Reti: 39' Kustrin, 73' Filippi, 82' Colombo.

RICCIONE: Boaglio, Della Chiara, Calli, Neddar, Greppi, Copia, Schipa (88' Rossi), Pederzani (67' Cimatti), Filippi, Uzqueda, Edoci. - All. Genovesio.

BOLOGNA: Sassi L., Alfieri, Sciarrone (80' Marcanti), Asamoah, Colombo (87' Polisi), Antolini, Gelmetti, De Biase, Bonacini (80' Trombin), Kustrin (70' Zanetti), Arcamone. - All. Bragantini.

Arbitro: Matteo Dini di Città di Castello.

Lamberto Bertozzi



IL CALCIO CHE... VALE FEDERICO CORSI



Federico Corsi, bolognese, classe 2004, ha fatto tutta la trafila rossoblù fino alla Primavera.

Ci racconti il momento più emozionante e quello meno felice delle sue stagioni in rossoblù.

Il momento più felice è stato l'anno scorso, a giugno, quando ho giocato nella finale scudetto U18. Quello meno felice sicuramente quando sono stato fermo un anno e mezzo per infortunio quando avevo 14/15 anni.

Un ricordo particolare ed un insegnamento umano e professionale che le ha lasciato Sinisa?

Sinisa mi ha insegnato che non bisogna mai mollare un centimetro, bisogna affrontare le difficoltà a testa alta e

credere in se stessi. Sempre.

Qual è la gara che ricorda con più piacere e il miglior giocatore avversario che ha affrontato?

La gara che ricordo con più piacere è probabilmente la semifinale scudetto U18 contro la Fiorentina dell'anno scorso. Ho fatto assist per il gol della vittoria ed ero contentissimo di aver raggiunto la finale.

Qual è la persona che ha avuto la maggior influenza nella sua carriera calcistica?

Oltre a mio padre e a mio zio che mi sono sempre stati vicini e mi hanno sempre supportato e aiutato nei momenti difficili, la persona che mi ha influenzato di più è stato mio nonno. Da piccolo mi portava sempre a giocare a calcio dietro a casa e mi portava ad allenamento. Mi ha trasmesso l'amore per questo sport.

Secondo lei qual è l'aspetto migliore di essere un calciatore? Quello negativo?

L'aspetto migliore è, secondo me, essere pagati per compiere ciò che ti piace. Quello peggiore forse è la troppa fama, che in molti casi porta a non go-





derti la vita a pieno.

Qual è il segreto per riuscire a conciliare studio e calcio?

Per conciliare scuola e calcio bisogna organizzarsi ogni settimana, anche se spesso è quasi impossibile. Bisogna farsi aiutare dai genitori e soprattutto dalla scuola, che deve essere più clemente e disposta ad aiutare il ragazzo. È chiaro che fare sport a livelli alti richiede molto tempo quindi a scuola non si può essere il migliore della classe.

Un buon centrocampista che caratteristiche deve avere? Federico che giocatore è e a chi si ispira?

Un buon centrocampista deve possedere doti tecniche ma soprattutto di corsa, deve essere intelligente e seguire l'azione. Deve partecipare a entrambe le fasi e abbinare quantità e qualità.

Ovviamente tutto dipende dal

ruolo in particolare. Federico è un giocatore tecnico e intelligente, versatile e creativo. È bravo nel dribbling e nella gestione della palla ma deve migliorare dal punto di vista fisico.

Nella finalizzazione è abbastanza bravo. Il mio idolo è sempre stato Isco quando giocava al Real Madrid.

Passando all'attualità, come giudica la stagione del Bologna fino ad oggi? E cosa pensi occorra per fare il salto di qualità e andare in Europa?

Sono molto felice della stagione della prima squadra fino ad ora, sono una bella squadra e devono continuare così. Il grande gruppo che stanno formando sono sicuro che li porterà in Europa.

Valentina Cristiani





STREAMING ITALIA-COLOMBIA

Lo streaming di Italia vs Colombia sui canali Figc è stato un vero flop, appena 600 utenti connessi contemporaneamente, le gare della Nazionale devono tornare sulla tv di stato.

Credit Photo: Fabio Cittadini



Una gara quella della nostra Italia contro la Colombia che, fortunatamente, sia sul campo che sugli spalti del Tre Fontane di Roma ci ha regalato spettacolo e vere emozioni, davanti ad uno stadio che ha risposto con tanta presenza sugli spalti e un ottimo tifo.

Quello che non ha funzionato, secondo il mio punto di vista, sono stati i numeri della diretta streaming sui canali del-

la Figc, che non hanno superato le 609 unità, connesse contemporaneamente, nonostante anche il piacevole commento tecnico di supporto alla telecronaca di Martina Rosucci.

Inoltre, da segnalare che spesso le azioni non erano nitide ne messe a fuoco nella modalità migliore, tutto questa a ribadire che il problema creatosi con la Rai, che al momento non trasmette più le partite delle nostre ragazze, potrebbe essere un problema notevole per il nostro movimento.

Troppo pochi 600 utenti per una partita come quella di ieri contro la Colombia, della nostra massima nazionale di calcio femminile a pochi mesi dal mondiale, che non sono lo specchio del vero tifo e passione verso il movimento in Italia, che se anche deve colmare dei gap, con l'espansione del calcio femminile all'estero, non può rispecchiare certe misere cifre, dopo i quasi 40.000 tifosi che hanno sospinto la Roma femminile ai quarti di andata di Champions contro il Barcellona.

Registriamo anche che l'orario in cui si è svolta la partita, ore 16:30, non è il massimo per i tanti tifosi che lavorano ecc... e che non hanno così potuto accedere al collegamento streaming, tra l'altro anche difettoso.

L'Italia merita rispetto, il movimento femminile italiano merita che la tv di stato possa trasmettere e promuovere a dovere le partite della nostra nazionale, in chiaro e non a pagamento, mi rifiuto di pensare che una Nazionale che fino a poco tempo fa catalizzava l'attenzione di tantissimi addetti ai lavori, ora sia relegata in una diretta streaming per pochi intimi.

Bisogna svegliarci e bisogna lavorare davvero, perché il calcio femminile italiano faccia il definitivo passo avanti, e togliere le azzurre dalla Rai certamente non è stata una mossa per il momento vincente, anzi tutto il contrario e i numeri parlano chiaro.

Danilo Billi

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

CORRIERE dei PICCOLI - 1963-64

CORRIERE dei PICCOLI

Anno LV - N. 46





LA SPILLA DA BALIA

La spilla da balia è nata dalla noia!!!



La spilla da balia è un oggetto rétro, qualcuno la chiama spilla di sicurezza, in inglese corrisponde a *safety pin*. Lo storico francese Marc Bloch diceva che le cose che si notano di meno sono quelle che si hanno sotto gli occhi.

Si può dire che ormai sono un bel numero le generazioni che la spilla da balia ce l'hanno davanti agli occhi fin dalla nascita e la danno per scontata, senza farsi troppe domande del tipo: "chi ha inventato la spilla da balia?".

Domanda che invece ha una risposta precisa e anche un anno di nascita: il 1849. La creazione della spilla da balia è stata abbastanza casuale: in quell'anno, un giorno, il 50enne di nome Walter Hunt stava rimuginando come faceva di solito. E in base al principio che le idee migliori vengono mentre si pensa ad altro, Hunt aveva inventato nella sua vita: la macchina da cucire, un prototipo di fucile a ripetizione Winchester, il filatore meccanico per il lino, un tipo di affilacoltelli, il campanello in uso sui tram, la stufa a carbone, la macchina per le pulizie stradali e lo spazzaneve.

Quel giorno del 1849, mentre rifletteva, Hunt storceva casualmente tra le dita un filo di ferro. Doveva 15 dollari a una persona, una cifra interessante al tempo, e stava pensando a cosa inventarsi di semplice per barattare il brevetto con il debito.

Tra le dita aveva la forma di una **spilla da balia** e la sensazione che potesse tornare utile a qualcuno.

Non era stato il primo a pensarci: nel XIV secolo a.C. a Micene, nel Peloponneso, qualcosa di simile per tenere su i pepi era chiamato *fibule*, ma poi era stato dimenticato. Hunt andò a realizzare il prototipo, ma invece di donare l'invenzione al creditore la brevettò per 400 dollari.

Poi si recò dal tizio e gli rimborsò i 15 dollari. Walter Hunt non si arricchì mai eccessivamente con le sue invenzioni, perché nella sua ingenua genialità non ne capiva l'importanza. Così grande che molte di queste sono ancora in uso, come la spilla da balia che, dopo quasi 200 anni, è praticamente identica al brevetto numero 6,281 registrato da lui, e a quei primi esemplari che vennero prodotti in ottone, e poi in acciaio, da chi aveva acquistato la sua idea.

A cura di Rosalba Angiuli

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C.

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



In Cucina

Questa settimana vi propongo una facile e veloce ricetta. La mattonella al caffè, è molto indicata in quanto con la bella stagione non si ha molta voglia di stare vicino ai fornelli e si tratta di un dolce facile e fresco.

MATTONELLA AL CAFFÈ

Ingredienti (per sei persone):

3 tuorli d'uovo.
6 cucchiaini da tavola di zucchero.
3 cucchiaini da tavola di farina.
3 tazzine di caffè.
latte q.b.
250 cc di panna da dolci.
alcune fette di pan di Spagna.



Procedimento:

Preparate la crema nel seguente modo:

Montate bene i tuorli con lo zucchero (meglio se lo eseguite con la frusta elettrica), poi incorporate lentamente la farina.

Stemperate il tutto con il latte al quale avrete aggiunto due tazzine di caffè e, sempre mescolando, portate ad ebollizione e lasciate bollire cinque minuti.

Togliete il tegame dal fuoco e lasciate raffreddare la crema di caffè.

Montate nel frattempo la panna (con un po' di zucchero a velo viene meglio), poi incorporatela alla crema di caffè.

Rivestite uno stampo rettangolare (ma va bene anche qualsiasi altra forma) con delle fettine sottili di pan di Spagna, leggermente bagnate con la tazzina di caffè rimasta, quindi riempite lo stampo con la crema e mettete il tutto in freezer per qualche ora.

Per gustare meglio la mattonella al caffè, è bene toglierla dal freezer almeno 30 minuti prima di mangiarla.

Buon appetito a tutti.

Angela Bernardi





Virtus Basket maschile

NOTIZIE

ANCORA SCONFITTI NELL'ULTIMA TRASFERTA EUROPEA



Foto Virtus.It

Virtus a Valencia per l'ultima trasferta di Eurolega. Rientrano Hackett e Jaiteh, fuori Belinelli, oltre a Pajola, Abass, Teodosic e Cordinier. Squadra vista all'aeroporto molto su di giri, ma è arrivata poi un'altra sconfitta. Parte bene la squadra spagnola, 5-0 e 8-2. Ojeleye da tre riporta Bologna a meno tre, 10-7, lo stesso fa Lundberg, 12-9. Mannion pareggia con la tripla, Ojeleye sorpassa con due liberi, 12-14, parziale di 0-7. Radebaugh riporta sopra Valencia da tre, ma con la stessa moneta risponde Weems, 15-17. Di Mickey il 17-19, punteggio sul quale si chiude il primo quarto. Alexander pareggia, Weems riporta sopra la Virtus, 19-21, Mickey sigla il più quattro, 19-23. Valencia torna avanti, 25-23, poi, dopo il pareggio di Jaiteh dalla lunetta, 27-25, ma Ojeleye sorpassa nuovamente con un gioco da quattro punti, 27-29. Mannion mette la tripla del 29-32. Shengelia segna il 31-34, ma gli iberici tornano sopra 35-34. Toko al sorpasso dalla lunetta, 35-36. Evans da tre, poi il pareggio di Ojeleye, 38-38, ma Evans fa il 40-38 che chiude la prima metà di

gara. Ojeleye pareggia in apertura di terzo quarto, ma Jones mette la tripla, poi Jaiteh accorcia le distanze, 43-42. Valencia va a più quattro, 46-42, ma arrivano il canestro di Ojeleye e la tripla di Lundberg, così Segafredo di nuovo sopra, 46-47.

Immediata reazione del Valencia, 50-47. Nuovo ribaltamento con Ojeleye e i liberi di Jaiteh, 50-51. Alexander mette l'ennesima freccia, ma Mannion impatta con un libero su due. Poi Valencia prende qualche punto di vantaggio, Mickey accorcia con una tripla, 58-57, poi il terzo quarto si chiude 60-57. Ancora Mickey ad aprire l'ultimo quarto, 60-59, poi la formazione di casa scappa con un 15-0, 75-59. Platonico recupero finale, finisce 79-68. Per Ojeleye 21 punti, 10 di Jaiteh, 9 di Mannion e Mickey, 8 di Lundberg, 6 di Shengelia, 5 di Weems, non hanno segnato Hackett, Bako e Menalo, non entrato Camara.

DISASTRO VIRTUS CONTRO NAPOLI

Contro Napoli rientra Belinelli, assenti Teodosic, Pajola, Abass, Cordinier indisponibili e Bako per rotazione. Faldini nei dodici. Mannion, Lundberg, Weems, Shengelia e Jaiteh in quintetto. La Virtus insegue: pareggia a quota due con la schiacciata di Jaiteh e a quota 4 con Shengelia, a quota sei con Weems (che sventa a rimbalzo d'attacco sul secondo dei due liberi falliti da Shengelia, poi arriva il parziale esterno di sei punti, 6-12.

Schiaccia ancora Jaiteh, ma i partenopei volano sul più nove, 8-19. Belinelli accorcia, ma Zerini replica. Con Weems e Jaiteh finalmente due canestri consecutivi della Segafredo, ma Dell'Osto segna l'ultimo canestro del primo quarto, 14-21.

La Gevi torna subito a più nove, poi il divario oscilla tra i sei e i nove punti fino a quando, sul 24-32, Belinelli segna da tre poi dà l'assist a Mannion che infila due liberi, 29-32. Belinelli fa solo un libero su due, 30-33, poi Bologna ricade a meno nove, 30-39. Jaiteh segna, poi fornisce l'assist a Weems, 34-39. Williams firma il 34-41 di fine secondo quarto. Il terzo periodo inizia con uno sconvolgente 0-9 per il 34-50. Hackett segna da tre, ma Napoli va sul 37-56, poi dopo il canestro di Weems, la Virtus sprofonda a meno venti, 39-59. Bologna finisce a meno 24, 41-65.

Il terzo quarto termina 49-69. Sul 65-86 arriva un 10-0 che porta, troppo tardi le V nere a meno undici. Finisce 81-89, risultato che non spiega completamente il dominio di Napoli. Belinelli 23 punti, Weems 11, gli unici in doppia cifra. Nonostante le assenze, la Virtus ha ruotato nove giocatori di primo piano, Napoli otto. Quinta sconfitta consecutiva tra campionato e coppa, la striscia peggiore dell'era Zanetti. Crisi fisica, tecnica e di risultati.

Ezio Liporesi



Foto Virtus.It





Virtus Basket femminile

PLAYOFF

CONTRO CREMA INIZIANO BENE I PLAYOFF



Foto Virtus.It

Partono i playoff della Virtus femminile contro Crema. André fa 1 su 2 in lunetta ma poi la squadra ospite va avanti 1-6. È ancora André a riportare avanti Bologna, 9-8. Vantaggi alterni, poi nel finale la Virtus prende cinque punti di vantaggio: Parker firma il 22-17 e Rupert il 24-19 con cui si conclude il primo quarto.

In apertura di secondo periodo ancora Rupert a segno per il 26-19. Cinque punti di Conte riportano a meno due la squadra ospite, ma Rupert, Barberis e Parker rilanciano la Segafredo, 32-24. Crema dimezza il divario, 32-28 firmato dall'ex D'Alie, ma Parker, André e la tripla di Dojkic fanno volare le V nere, 37-28.

Laksa suggella il più dieci, 39-29, Parker dalla lunetta fa 41-29. Ticchi prende anche un fallo tecnico, ma Parker segna il 43-32, ma un parziale di 0-8 chiuso da una tripla di D'Alie riporta sotto Crema, 43-40. Stesso distacco all'intervallo, 45-42. Una tripla e un canestro da due punti di Rupert e due di Laksa aprono il terzo quarto, 54-42, parziale di 9-0. Rupert realizza il canestro pesante del 57-44, poi quello del 60-47.

Ancora Rupert due volte da due, 64-50 con la francese già a quota 28 (gli ultimi 10 della Virtus e 15 nei primi 8

minuti del terzo quarto), 12: su 13 dal campo fin qui). Parker segna il 66-50 e il 68-53. Rupert sfrutta il tecnico alla panchina ospite e arriva a quota 29, 16 nel terzo periodo. Del Pero, dalla lunga distanza, chiude il terzo quarto, 72-53. Orsili sigla il più ventuno, 74-53, Rupert arriva a 31 punti, 76-57. Crema torna a meno 14, 78-64 firmato D'Alie. Dojkic allunga, 80-64. Conte da tre, 80-67.

La tripla di Dojkic e i liberi di Rupert mettono la pietra sulla gara, 85-67, poi la gara termina 95-70. Per Rupert 35 punti con 9 su 10 da due, 4 su 5 da tre e 5 su 5 in lunetta, più 8 rimbalzi, 3 assist e un recupero; per Parker 18 punti con 6 su 8 da due, 0 su 1 da tre e 6-6 ai liberi più 12 rimbalzi; per Laksa 17 punti con 4 su 5 da due e 3 su 4 da tre; poi 7 punti di Dojkic, 6 di Orsili, 5 di André, 3 di Del Però, 2 di Barberis e Zandalasini (1 su 8 dal campo e 0 su 4 in lunetta). Non entrate Pasa e Cinili.

VITTORIA A CREMA ED È SEMIFINALE

A Crema per gara due. Nel primo quarto Virtus sempre sotto, a parte un effimero pareggio a quota sei. La squadra di casa arriva fino al più sei, 17-11, poi i primi dieci minuti terminano 19-16. Il primo vantaggio bolognese lo firma Del Pero, con il canestro del 21-22, nel bel mezzo di un parziale di 0-10 che dal 21-18 porta le V nere sul 21-28. Da quel momento fino alla fine del secondo quarto il divario oscilla tra i quattro e i sei punti, che sono anche quelli che separano le due formazioni al 20', 31-37. Tripla di Laksa, canestro di Dojkic e Segafredo a più undici, 31-42. Con un parziale di 11-3 Crema torna a meno tre, 42-45. Parker e Laksa chiudono il terzo periodo, 42-49. La squadra di casa regge fino al 47-53, ma un parziale di 1-14 chiude la gara, 48-67. L'incontro termina poi sul 62-75.

Per Parker 22 punti e 8 rimbalzi, 13 punti di André con anche 15 rimbalzi, 8 di Del Pero, 7 di Laksa, 6 di Zandalasini e Rupert, 5 di Orsili, 4 di Dojkic e Barberis. Non entrate Pasa e Cinili. Così la Virtus, per il terzo anno consecutivo vola in semifinale.



Ezio Liporesi

PICCOLI TIFOSI CRESCONO



Davide Mazzavillani, sette anni compiuti l'8 aprile, dimostra già di avere buone doti di palleggio, dribbling e grinta.

Il nonno Renzo, un passato da ala destra nel calcio dilettantistico romagnolo, stravede per lui e lo ha soprannominato Garrincha !





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Primo sole primaverile per Deborah





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna